



tiva.

Zaffi, Molle, Castelli, Cau e Rossetti sostengono che le innumerevoli difficoltà pratiche che si offrono al concorso per esami non costituiscono un ostacolo insormontabile. Soltanto l'esame costituisce un criterio sicuro di valutazione e di scelta.

Cau in particolare rileva che lo scopo principale del concorso è la deflazione del personale e l'eliminazione effettiva di coloro che non risulteranno idonei. Propone pertanto che il Consiglio, qualunque sia il criterio di scelta, deliberi sin da ora che gli avventizi che non supereranno la prova del concorso vengano senz'altro eliminati.

Il Presidente, rilevata la difficoltà di adottare un criterio assoluto per lo svolgimento del concorso in oggetto, propone che vengano esonerati dal concorso per esame e sottoposti al solo concorso per titoli quegli avventizi che, per capacità dimostrata e dura,